



**COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI DELLA REGIONE  
AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**RESOCONTO DELLE ATTIVITÀ DELL'ANNO 2019**

## SOMMARIO

### **1 Il Corecom Sardegna: funzioni e risorse**

**1.1 Il ruolo del Corecom e le sue funzioni** pag.3

**1.2 Il personale e l'organizzazione** pag.7

**1.3 Le risorse finanziarie** pag.7

### **2 Le funzioni delegate**

**2.1 La conciliazione delle controversie tra operatori di comunicazione e utenti** pag.9

**2.2 La definizione delle controversie** pag.12

**2.3 I provvedimenti temporanei d'urgenza** pag.14

**2.4 Servizi di supporto per gli utenti** pag.15

**2.5 La vigilanza sulla programmazione radiotelevisiva locale** pag.16

**2.6 La vigilanza sul rispetto delle norme in materia di pubblicazione dei sondaggi** pag.17

**2.7 L'esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale** pag.18

**2.8 La gestione del Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC)** pag.19

**2.9 Iniziative di educazione all'utilizzo dei media** pag.20

### **3 Le funzioni proprie**

**3.1 La verifica del rispetto della normativa in materia di par condicio** pag.23

**3.2 I programmi dell'accesso sulla terza rete RAI regionale** pag.27

**3.3 Le funzioni contemplate dalla legge regionale 3/2015** pag.28

### **4 Iniziative del Corecom**

**4.1 Il "Premio Gianni Massa"** pag.30

**4.2 Dalla prima radio libera alla scoperta del web** pag.32

**Conclusioni** pag.34

**Rendiconto della gestione della dotazione finanziaria** pag.35

## 1. Il Corecom Sardegna: funzioni e risorse

### 1.1 Il ruolo del Corecom e le funzioni

Il Comitato regionale per le comunicazioni della Regione autonoma della Sardegna è un organo collegiale, istituito presso il Consiglio regionale, per assicurare, a livello regionale e territoriale, le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazioni, comprese quelle delegate dall’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni di cui alla legge n. 249/1997.

Istituito con la legge regionale 28 luglio 2008, n. 11, il Corecom viene definito dalla medesima come organo di consulenza, supporto, garanzia e gestione della Regione per l'elaborazione e l'attuazione delle politiche regionali nel settore delle comunicazioni.

Esso è dotato di un proprio Regolamento interno di organizzazione e funzionamento, approvato con delibera del 4 aprile 2011 e, successivamente, modificato con delibere del 13 marzo e del 10 luglio 2012.

Il Corecom è composto dal Presidente e da quattro componenti, nominati con Decreto del Presidente del Consiglio regionale; l’ordinaria durata in carica dei componenti del Comitato è di cinque anni ed essi non sono immediatamente rieleggibili.

Il Corecom è titolare di funzioni proprie, tra le quali rientrano quelle individuate dalla legge istitutiva e quelle attribuitegli direttamente da disposizioni statali e regionali, nonché, quelle già spettanti al soppresso Co.Re.Rat.

Il Corecom, inoltre:

- formula proposte di parere alla Regione sullo schema di piano nazionale di assegnazione e di ripartizione delle frequenze e sui contenuti delle convenzioni e delle intese che la Regione stipula con la società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo e con altri soggetti operanti nel campo della comunicazione;
- esprime pareri alle commissioni consiliari nei casi previsti dalla legge o su richiesta;

- svolge funzioni di proposta, supporto tecnico e di analisi e studio sul sistema dell'informazione e della comunicazione in ambito regionale, a supporto dei competenti organi ed uffici regionali;

La Legge regionale 12 febbraio 2015, n. 3, recante *“Interventi urgenti a favore delle emittenti televisive locali. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 3 luglio 1998, n. 22.”*, ha, inoltre, attribuito al Corecom ulteriori compiti.

In particolare, l'art. 4 di detta legge prevede che il Corecom, ogni sei mesi, acquisisca - e li trasmetta alla Giunta regionale - i dati necessari alla verifica inerente all'eventuale perdita dei requisiti prescritti, per le emittenti locali beneficiarie del contributo regionale, o al mancato, totale o parziale, adempimento degli obblighi; la perdita dei requisiti e/o il mancato adempimento degli obblighi costituiscono causa di revoca del medesimo contributo.

Il Corecom è, altresì, organo funzionale dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM), in quanto svolge funzioni di governo e controllo del sistema delle comunicazioni sul territorio regionale.

A seguito dell'Accordo Quadro del 13 dicembre 2017 e della Convenzione attuativa firmata, nel marzo del 2018, dall'AGCOM, dalla Regione Sardegna, dal Consiglio regionale e dal Corecom, è stata conferita a quest'ultimo la delega delle seguenti funzioni:

- tentativo obbligatorio di **conciliazione** nelle controversie tra utenti e operatori delle comunicazioni elettroniche;
- **definizione** delle **controversie** tra utenti e operatori delle comunicazioni elettroniche;
- assunzione di **provvedimenti temporanei** in caso di interruzione del servizio;
- vigilanza sul rispetto delle norme in materia di obblighi di programmazione, pubblicità, pluralismo sociopolitico, garanzie dell'utenza e tutela dei minori, attraverso il **monitoraggio** delle trasmissioni radiotelevisive locali;

- funzioni di **educazione ai media**, attraverso iniziative di studio, analisi ed educazione all'utilizzo dei media – nuovi e tradizionali - con particolare riferimento ai minori;
- esercizio del **diritto di rettifica** con riferimento al settore radiotelevisivo locale;
- **vigilanza** sul rispetto delle norme in materia di pubblicazione e diffusione dei **sondaggi** sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale;
- gestione del Registro Operatori della Comunicazione (**ROC**).

Nel corso del 2019 il Corecom ha portato a compimento alcune iniziative avviate in precedenza, tra le quali si ricordano la prima edizione del Premio intitolato alla memoria del giornalista Gianni Massa e la pubblicazione di un volume che insieme al risultato del lavoro di raccolta e selezione di materiale, svolto da due borsisti di ricerca dell'Università di Cagliari, ha messo insieme il contributo offerto da numerosi giornalisti del panorama regionale. L'edizione 2018-2019 del Premio, con la finalità di fornire un contributo al confronto ed alla riflessione, soprattutto da parte delle giovani generazioni, è stata incentrata sul tema delle disparità di genere nell'ambito dei mass media. Il Corecom ha ritenuto, infatti, che, nonostante, i progressi compiuti negli ultimi anni, la parità di genere risulti ancora fortemente condizionata dagli stereotipi e dalla cultura sessista, spesso veicolati anche dai media, nei quali le donne continuano a essere marginalizzate e, non di rado, rappresentate in modo palesemente o sottilmente stereotipato. In ragione di quanto sopra, ha ritenuto opportuno intraprendere una serie di iniziative rivolte a stimolare la riflessione critica sulle rappresentazioni e le discriminazioni sessiste e a favorire, al contempo, una rappresentazione positiva delle donne, anche attraverso un corretto linguaggio di genere, nelle notizie, nella cronaca e nella produzione mediatica in generale. In questo contesto si è, appunto, inserita la prima edizione del Premio "Gianni Massa", organizzato con la collaborazione di Gi.U.Li.A. giornaliste Sardegna, che ha visto la sua conclusione l'8 marzo 2019, con la cerimonia di premiazione, svoltasi a Cagliari, presso

l'Auditorium del Conservatorio "Giovanni Pierluigi da Palestrina", alla presenza di numerose Autorità, tra le quali il Commissario AGCOM Antonio Martusciello e di un nutrito pubblico di giovani.

Anche durante lo scorso anno, il Corecom Sardegna ha partecipato attivamente, attraverso il suo Presidente – il quale ha riferito gli argomenti trattati e le decisioni assunte - alle riunioni del Coordinamento nazionale dei Corecom, che riveste un importante ruolo, anche di interlocuzione ed intermediazione con l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, con la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province Autonome, con il Ministero dello Sviluppo Economico.

Inoltre, il Presidente Mario Cabasino, a seguito della sua nomina da parte del Ministro dello Sviluppo Economico, ha regolarmente partecipato alle sedute del Comitato per l'applicazione del Codice di autoregolamentazione tv e minori, costituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico e meglio conosciuto come "Comitato Media e minori", importante Organismo, tornato operativo nel 2108, dopo due anni di interruzione, che ha il compito di verificare, d'ufficio e su segnalazione, il rispetto e l'attuazione del Codice e di accertare le eventuali violazioni.

Il 15 novembre 2019, terminato il periodo di *prorogatio* previsto dalla legge regionale n. 11 del 1995, seguito alla naturale scadenza dell'Organo, il Comitato composto da Mario Cabasino (Presidente), Roberto Casini (componente), Claudia Onnis (componente), Massimo Angelo Sechi (componente) e Margherita Soriga (componente) ha concluso il proprio mandato.

Il 5 dicembre 2019, è subentrato - per la prima volta presieduto da una donna - il Comitato composto da Luisa Anna Ronchi (Presidente), Alessandro Balzani (componente), Graziano Cesaraccio (componente), Maria Stella Locci (componente), Sergio Nuvoli (componente), nominati con il Decreto del Presidente del Consiglio

regionale della Sardegna n° 129 del 29 novembre 2019, divenuto esecutivo con la pubblicazione sul B.U.R.A.S. del 5 dicembre 2019.

## **1.2 Il personale e l'organizzazione**

La legge istitutiva prevede che, per l'esercizio delle sue funzioni, il Corecom si avvalga di una apposita struttura amministrativa di supporto, individuata all'interno del personale del Consiglio regionale e dotata di autonomia operativa.

Peraltro, in ragione dei problemi legati alla carenza di personale, alla dotazione organica dell'Ufficio di segreteria del Corecom, si è provveduto, in prevalenza, attraverso il conferimento, a dipendenti assegnati ad altri Servizi, di un incarico speciale di collaborazione alle attività del Corecom.

Attualmente, l'Ufficio di segreteria del Corecom, insieme agli Uffici del Difensore civico e del Garante dell'infanzia e adolescenza, fa capo al Servizio Autorità di Garanzia.

Nel 2019, le risorse umane a supporto dell'Ufficio di segreteria del Corecom, già alquanto limitate e sovente impegnate anche in altre attività istituzionali, si sono ulteriormente ridotte.

Tuttavia, il notevole impegno e l'intensificazione delle energie profuse, anche da parte di ciascun componente del Comitato, uniti al valido apporto delle collaboratrici esterne, ha consentito di raggiungere dei risultati di tutto rispetto.

## **1.3 Le risorse finanziarie**

Il Comitato gode di autonomia gestionale ed operativa nell'ambito delle previsioni del programma annuale di attività e della corrispondente dotazione finanziaria.

Lo scorso anno, i fondi assegnati dal Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 15, comma 1, della legge n. 11/2008, per l'attuazione del Programma delle attività 2019, sono stati pari a Euro 220.000,00.

Inoltre, per quanto concerne le funzioni esercitate su delega dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, la Convenzione sottoscritta nel 2018, dal Presidente dell'Autorità, dai Presidenti del Consiglio regionale, della Regione e del Corecom, specifica le singole funzioni delegate e le risorse finanziarie assegnate a titolo di contributo per il loro esercizio.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della suddetta Convenzione, il 50% dell'importo annuo massimo previsto (€ 118.643,94) viene liquidato dall'AGCOM, a titolo di acconto, nel mese di giugno dell'anno di competenza, mentre il saldo è liquidato nel mese di marzo dell'anno successivo, a seguito della presentazione della relazione annuale e delle verifiche sull'operatività delle funzioni esercitate.

Per il 2019, la somma erogata dall'AGCOM per le attività delegate al Corecom Sardegna è stata pari all'importo massimo previsto di Euro 118.643,94.

Vi è da rilevare, tuttavia, che all'inizio dello scorso anno è stato, altresì, riscosso un "bonus" dell'importo di Euro 31.500,00, erogato dall'AGCOM a titolo di premialità per il rilevante incremento del numero di conciliazioni, raggiunto nell'anno 2017.



## 2. Le funzioni delegate

### 2.1 la conciliazione delle controversie tra utenti e operatori delle comunicazioni

Come noto, il 23 luglio del 2018, è entrata in funzione la piattaforma CONCILIAWEB, che consente la gestione dei procedimenti di conciliazione e definizione delle controversie, nonché l'emissione dei provvedimenti temporanei d'urgenza, con modalità pressoché totalmente telematiche.

Tramite la piattaforma CONCILIAWEB, messa a disposizione dall'AGCOM, il Corecom è in grado di fornire un servizio gratuito e di facile accesso, che permette di risolvere amichevolmente, senza intermediari e in tempi rapidi, le controversie fra gli utenti e le aziende di telecomunicazioni.

Contemporaneamente, la piattaforma ha eliminato la distanza fisica che i cittadini sardi dovevano affrontare per relazionarsi con il Corecom che ha sede a Cagliari ed un ufficio a Sassari. La distanza ha sempre costituito un notevole problema, in quanto per molti utenti era impensabile percorrere centinaia di chilometri, con dispendio di tempo e denaro, per poter esperire il tentativo di conciliazione alla presenza dei funzionari del Corecom, soprattutto per controversie di modico valore.

La piattaforma telematica CONCILIAWEB può essere utilizzata per:

- chiedere l'avvio di una procedura di conciliazione, segnalando un disservizio;
- chiedere la definizione della controversia, qualora il tentativo di conciliazione non sia andato buon fine e non si sia raggiunto un accordo tra utente e operatore;
- chiedere la riattivazione dei servizi sospesi o ridotti nel corso di una controversia.

L'utente che intende presentare un'istanza deve accedere alla piattaforma e registrarsi sulla medesima, tramite le proprie credenziali SPID (Sistema Pubblico di

Identità Digitale) - se possedute - o mediante la creazione di un account e, quindi, compilare il formulario dedicato alla procedura che intende avviare. Una volta che l'utente ha caricato, su CONCILIAWEB, la propria istanza, corredata da eventuale documentazione, è possibile che venga contattato dall'operatore telefonico al fine di addivenire ad un primo tentativo di composizione della vertenza (la cosiddetta "negoziazione diretta"). Se questo tentativo non va a buon fine, e qualora l'istanza sia risultata ammissibile, nelle conciliazioni semplificate (quelle, cioè, relative a materie di minore complessità) interviene, via chat, il conciliatore del Corecom che avanza delle ipotesi di conciliazione per indurre le parti a raggiungere un accordo.

Se la proposta viene accettata dalle parti, il conciliatore redige un verbale di accordo che viene sottoscritto dalle parti e dal conciliatore medesimo; diversamente viene redatto un verbale di mancato accordo.

L'udienza di conciliazione si svolge preferibilmente in web conference, tramite accesso alla stanza virtuale riservata (virtual room) sulla piattaforma, ovvero mediante altre modalità di comunicazione a distanza.

Tuttavia, per i cosiddetti utenti deboli, quelli, cioè, privi della opportunità di accedere alla piattaforma, anche mediante persona delegata, è garantita la possibilità di presentarsi personalmente, come in passato, presso gli uffici del Corecom.

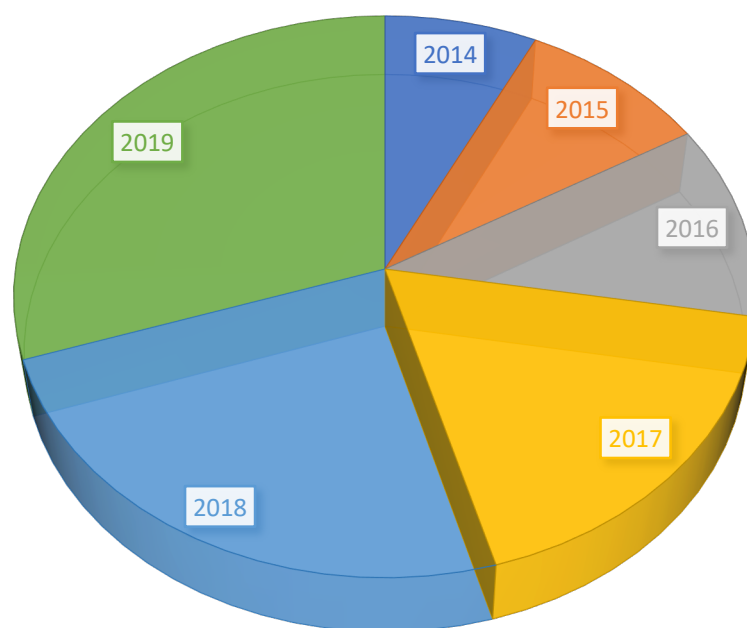
Di seguito, si trascrivono alcuni dei dati significativi relativi alle conciliazioni dell'anno 2019, in raffronto con quelli dei cinque anni precedenti, con la relativa percentuale di incremento nel numero delle istanze.

#### **Istanze di conciliazione pervenute al Corecom Sardegna**

<b>Anno</b>	<b>numero istanze pervenute</b>	<b>% +/- rispetto all'anno</b>
2019	2645	+ 24,17

Anno precedente	numero istanze pervenute	% +/- rispetto all'anno
2014	642	
2015	804	+ 25,23
2016	986	+ 22,64
2017	1573	+ 59,5
2018	2130	+ 35,41
2019	2645	+ 24,17

### ISTANZE DI CONCILIAZIONE 2014/2019



Vi è da rilevare il notevole incremento delle istanze registrato negli ultimi cinque anni: il 312% in più nell'anno 2019 rispetto ai dati del 2014, nonché il consistente trend di crescita a cui si è assistito a decorrere dall'anno 2017, a seguito sia delle campagne di comunicazione e della capillare attività informativa veicolata attraverso differenti

iniziative, sia con l'avvio di CONCILIAWEB, che ha consentito a quella fascia di cittadini cosiddetti "digitali" di presentare le istanze con maggiore facilità.

Inoltre, anche per il 2019 l'esito positivo sortito dalle conciliazioni si è confermato come il dato preponderante; l'88% delle conciliazioni si è infatti concluso con un esito positivo per l'utente.

## **2.2 La definizione delle controversie**

Ad un tentativo di conciliazione non andato a buon fine ovvero conclusosi con un accordo solo parziale può seguire, da parte dell'utente, la presentazione di un'istanza di definizione della controversia, con la quale si chiede al Corecom una decisione, vincolante per le parti, che, per l'appunto, definisce la controversia.

Anche questa attività è, al pari della conciliazione, completamente gratuita per il cittadino.

La definizione della controversia avviene al termine di un procedimento complesso e articolato, che comprende una fase istruttoria, una fase – eventuale - dell'udienza di discussione e, infine, la fase della decisione.

Durante la fase istruttoria, una volta verificata l'ammissibilità dell'istanza, viene data comunicazione alle parti dell'avvio del procedimento.

Nei termini previsti dal Regolamento di procedura, vi è la possibilità, sia per l'utente che per l'operatore, di presentare scritti difensivi e documenti ritenuti utili alla definizione della controversia

Nel caso in cui sia necessario chiarire degli elementi utili per la decisione della stessa può essere convocata, sulla piattaforma, un'udienza di discussione in cui l'utente e l'operatore illustrano le rispettive posizioni alla presenza di un funzionario del Corecom.

Se nel corso dell'udienza le parti trovano un accordo, viene redatto un verbale di conciliazione, sottoscritto dalle parti, che costituisce titolo esecutivo, ed in tal caso il procedimento si conclude.

Se, viceversa, l'utente e l'operatore non raggiungono un accordo, si redige un verbale sintetico che riporta gli esiti della discussione e si apre la fase di decisione della controversia.

Quest'ultima prevede l'adozione di un provvedimento amministrativo motivato con cui viene, appunto, decisa la controversia, mediante l'accoglimento, totale o parziale delle istanze dell'utente ovvero il loro rigetto.

Il provvedimento decisorio che accoglie, in tutto o in parte, le istanze dell'utente può prevedere che l'operatore corrisponda al medesimo gli indennizzi previsti dal contratto, dalle Carte dei Servizi, da disposizioni normative o delibere dell'AGCOM, così come l'eventuale storno o annullamento delle fatture emesse e il rimborso di somme risultate non dovute. Col medesimo provvedimento è, altresì, possibile ordinare all'operatore di adottare le misure necessarie a far cessare la condotta lesiva dei diritti dell'utente.

Il provvedimento amministrativo che decide la controversia costituisce un ordine ai sensi e per gli effetti dell'articolo 98, comma 11, del Codice delle comunicazioni elettroniche, approvato con D.lgs. 1° agosto 2003, n. 259 e viene comunicato all'utente e all'operatore, tramite la piattaforma e pubblicato sul sito internet dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Contro il provvedimento decisorio è possibile, sia per l'utente che per l'operatore, proporre ricorso davanti al TAR Lazio, entro sessanta giorni dalla comunicazione.

Di seguito, alcuni dati del 2019 relativi alla definizione delle controversie ed il raffronto con l'anno precedente, il primo in cui è stata esercitata questa funzione delegata, a decorrere dal secondo semestre.

## Definizione delle controversie - Anno 2019

Istanze di definizione pervenute	n. 202
Istanze inammissibili	n. 4
Istanze archiviate anche per transazioni	n. 22
Rinunce	n. 21
Provvedimenti decisori	n. 105

Anche per le istanze di definizione, nel corso del 2019, si è registrato un notevole incremento, rispetto all'anno precedente, anche se il dato del 2018 è riferito al solo secondo semestre, quando si è iniziato a espletare la relativa funzione delegata; infatti dalle 36 istanze presentate nel secondo semestre 2018 si è passati alle 202 del 2019, con un incremento percentuale alquanto elevato.

### 2.3 I provvedimenti temporanei d'urgenza

Nelle ipotesi di sospensione o di interruzione di un servizio da parte dell'operatore di telecomunicazioni, l'utente, dopo aver preventivamente avviato una procedura di conciliazione o nel corso del procedimento di definizione, può richiedere al Corecom l'adozione di un provvedimento temporaneo diretto a garantire la continuità nella fruizione del servizio. L'Operatore delle Tlc dispone di cinque giorni per presentare memorie e documenti. Entro 10 giorni dal ricevimento dell'istanza, il Corecom, con atto motivato, adotta, se il problema persiste, un provvedimento temporaneo per il ripristino del servizio. Gli Operatori sono tenuti ad adempiere all'ordine del Corecom, ripristinando il servizio entro il termine indicato nel provvedimento. In caso contrario il Corecom provvede a informarne l'AGCOM che irroga una sanzione.

Anche per le istanze di provvedimenti d'urgenza (GU5), si utilizza dal luglio del 2018 la nuova modalità telematica di inoltro attraverso la piattaforma CONCILIAWEB.

Di seguito, i dati relativi ai GU5 del 2019, con 331 istanze presentate e 151 provvedimenti emessi ed il raffronto con i dati degli anni precedenti.

<b>Anni 2014-2019</b>	<b>numero istanze GU5</b>
2014	90
2015	118
2016	179
2017	289
2018	379
2019	331

Anche in relazione ai provvedimenti d'urgenza, si rileva un notevole incremento delle istanze nel periodo 2014 / 2019, pari al 267,77%.

## **2.4 Il Servizio di supporto per gli utenti**

Con la finalità di fornire la necessaria informazione ed assistenza agli utenti, anche alla luce delle novità introdotte con l'avvio della piattaforma CONCILIAWEB, il Corecom Sardegna ha offerto un servizio di ricevimento, alcuni giorni alla settimana, presso gli uffici di Cagliari, in via Roma/via Cavour 25, e di Sassari, presso il "Punto Città" del Comune, sito in Corso Giovanni Maria Angioy, 15 ed un servizio di informazione attraverso un numero verde gratuito.

In tal modo, tutti i cittadini, ma soprattutto i cosiddetti utenti deboli e/o gli analfabeti digitali hanno avuto l'opportunità di ottenere informazioni e supporto per la presentazione delle istanze, sia di conciliazione che di definizione ed ogni informazione in merito alla piattaforma ed al suo utilizzo.

Il servizio di *front office* ha rappresentato un vero e proprio punto di riferimento per l'utente definito "debole" (ma non solo), ovvero l'utente privo di strumentazione informatica che, per la propria condizione personale, non è in grado di partecipare alla procedura con modalità telematiche, consentendogli dunque il supporto necessario per ovviare alle difficoltà di accesso alla piattaforma.

E gli utenti, invero, hanno ricompensato le energie profuse, dimostrando grande soddisfazione ed apprezzamento per il lavoro del Corecom e riconoscendo al procedimento le caratteristiche della semplificazione, dell'efficienza e celerità.

## **2.5 La vigilanza sulla programmazione radiotelevisiva locale**

La trasmissione di contenuti da parte delle emittenti radiofoniche e televisive è regolata da norme che garantiscono alcuni principi fondamentali, quali il diritto all'informazione, il pluralismo sociale e politico, la tutela degli utenti e dei minori. Il Corecom ha il compito di verificare il rispetto di questi principi nel sistema radiotelevisivo locale, mediante il monitoraggio della programmazione delle emittenti regionali sulla base delle indicazioni definite dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

L'attività di monitoraggio comprende la raccolta sistematica dei dati, la rilevazione e l'analisi delle trasmissioni, mediante la registrazione, per sette giorni, 24 ore su 24, della programmazione delle emittenti televisive locali scelte mediante sorteggio.

Per questa attività il Corecom si è avvalso della collaborazione della SmartLab, una spin off dell'Università di Cagliari, che si è aggiudicata il servizio per il triennio 2019-2021, attraverso una procedura ad evidenza pubblica espletata sulla piattaforma telematica SardegnaCat.

L'attività di monitoraggio svolta dal Corecom nel 2019 ha riguardato le diverse aree tematiche individuate nelle linee guida dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni: pluralismo politico-istituzionale e socioculturale; obblighi di



programmazione; comunicazione commerciale audiovisiva; garanzia dell'utenza e tutela dei minori.

Le emittenti monitorate, a seguito di sorteggio sono state n. 3, oltre alle trasmissioni regionali della terza rete RAI e il monitoraggio è stato condotto durante la settimana dal 8 al 14 giugno.

In totale sono state monitorate n. 168 ore di palinsesto per ciascuna delle emittenti locali e circa 35 ore per quanto i programmi RAI a diffusione regionale.

## **2.6 La vigilanza sul rispetto delle norme in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa locali.**

Su delega dell'AGCOM, il Corecom svolge, altresì, funzioni di vigilanza e di controllo in merito al rispetto delle disposizioni in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui media locali, sia d'opinione che politici ed elettorali.

Secondo le disposizioni contenute nelle delibere dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni che disciplinano la materia, gli esiti dei sondaggi possono essere pubblicati e diffusi, sui mezzi di comunicazione di massa, unicamente se accompagnati da una nota informativa e resi contestualmente disponibili, nella loro integralità, attraverso un documento, pubblicato sul sito Internet dell'Autorità (per i sondaggi d'opinione) o sul sito Internet della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'informazione e l'editoria (per quelli politici ed elettorali).

L'attività viene esercitata attraverso un monitoraggio d'ufficio e sulla base di eventuali segnalazioni.

Il monitoraggio d'ufficio è stato effettuato sui due quotidiani editi in Sardegna e, previo sorteggio, su due emittenti televisive, nel periodo ricompreso tra il 20 ed il 25 giugno e tra il 10 e il 15 ottobre senza rilevare alcuna violazione della normativa in materia, né sono state ricevute segnalazioni che abbiano indotto ad attivare il procedimento istruttorio previsto.

Tuttavia, in occasione di una segnalazione di presunta “violazione di par condicio”, pervenuta durante la campagna elettorale per l’elezione del Presidente della Regione e del XVI Consiglio regionale della Sardegna, il Corecom ha avuto modo di poter riscontrare una violazione della normativa de qua da parte di un quotidiano locale. Infatti, nonostante si sia proceduto all’archiviazione della segnalazione relativamente alla asserita violazione della par condicio, in quanto la pubblicazione del sondaggio era avvenuta in un periodo precedente alla vigenza del divieto di cui all’art. 8 della legge n. 28/2000, né il Corecom, differentemente da quanto ritenuto dal segnalante, riveste alcuna competenza in relazione alle metodiche utilizzate nella realizzazione dei sondaggi, nel corso degli accertamenti eseguiti sono, tuttavia, emersi profili di violazione delle norme che regolano la pubblicazione dei sondaggi, con particolare riferimento ai contenuti della nota informativa.

Si è proceduto di conseguenza, a contestare formalmente la ritenuta violazione al legale rappresentante del Gruppo Editoriale proprietario, cui ha fatto seguito il procedimento istruttorio che, in considerazione dell’avvenuto adeguamento spontaneo mediante la ripubblicazione della nota informativa, si è concluso con una proposta di archiviazione all’Autorità.

## **2.7 L’esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale**

La legge n. 223/1990, il D.P.R. n. 255/1992 e, successivamente, Il D.Lgs. n. 177/2005, “Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici” contemplano, tra i principi generali del sistema radiotelevisivo a garanzia degli utenti, il diritto di chiunque si ritenga leso nei suoi interessi morali o materiali da trasmissioni o notizie contrarie a verità di chiedere una apposita rettifica all’emittente, da trasmettersi entro 48 ore dalla richiesta. Pertanto, i soggetti di cui siano state diffuse immagini o ai quali siano stati attribuiti atti, pensieri, affermazioni e dichiarazioni non veritieri hanno la facoltà

di richiedere, all'emittente radiotelevisiva, la diffusione di proprie dichiarazioni di replica o rettifica, in condizioni paritarie rispetto a quelle diffuse in precedenza.

Nell'ipotesi in cui alla richiesta non venga dato seguito, l'interessato può inoltrare la relativa istanza al Corecom, il quale, verificatane la fondatezza, ordinerà la rettifica all'emittente e, nel caso di inottemperanza all'ordine impartito, trasmetterà all'AGCOM gli atti, ai fini dell'assunzione dei conseguenti provvedimenti sanzionatori. Nessuna istanza è pervenuta al Corecom, nell'anno 2019.

## **2.8 La gestione del Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC)**

Il Registro degli Operatori di Comunicazione (ROC) costituisce l'anagrafe degli operatori di comunicazione ed ha la finalità di garantire la trasparenza e la pubblicità degli assetti proprietari, consentendo l'applicazione delle norme concernenti la disciplina anticoncentrazione e la tutela del pluralismo informativo.

L'iscrizione al ROC costituisce, inoltre, un requisito per l'accesso a benefici previsti da varie disposizioni, non ultima la legge regionale n. 3 del 2015, ed è obbligatoria per i seguenti soggetti:

- gli operatori di rete;
- i fornitori di contenuti e fornitori di servizi di media audiovisivi o radiofonici;
- i fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato;
- i soggetti esercenti l'attività di radiodiffusione;
- le imprese concessionarie di pubblicità;
- le imprese di produzione o distribuzione di programmi radiotelevisivi;
- le agenzie di stampa a carattere nazionale;
- gli editori di giornali quotidiani, periodici o riviste;
- i soggetti esercenti l'editoria elettronica;
- le imprese fornitrici di servizi di comunicazione elettronica;
- gli operatori economici esercenti l'attività di call center;
- i soggetti che usano indirettamente risorse nazionali di numerazione.

La gestione del ROC, disciplinata dal Regolamento approvato con delibera AGCOM n. 666/08/CONS, in vigore dal 2 marzo 2009, rientra tra le materie delegate al Corecom Sardegna, dall’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, con la convenzione sottoscritta nel 2018.

Il Registro è gestito attraverso un sistema informativo automatizzato, fornito dall’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Le attività di gestione del ROC, di competenza del Corecom, comprendono:

- l’istruttoria dei procedimenti di iscrizione mediante la verifica dei requisiti richiesti;
- l’aggiornamento del Registro mediante la gestione delle numerose informazioni fornite dai soggetti tenuti all’iscrizione;
- il rilascio delle certificazioni di iscrizione al Registro.

L’attività relativa alla gestione del ROC comporta, oltre allo svolgimento delle pratiche sopra descritte, la risposta alle richieste di informazioni da parte degli operatori di comunicazione. Quest’ultima è stata regolarmente svolta dagli uffici, mentre la prima ha, purtroppo subito un arresto ai blocchi di partenza per la carenza del personale necessario e da adibire in via esclusiva a detta attività.

## **2.9 Iniziative di educazione all’utilizzo dei media**

L’educazione ai nuovi media, con la promozione di strategie per una navigazione in *rete* sicura e responsabile e con particolare attenzione alle opportunità ed ai contestuali rischi connessi all’uso del web, ha rappresentato per il Corecom, sin dall’inizio del suo mandato, una delle missioni principali, portata avanti avvalendosi dell’apporto e della preziosa collaborazione di altre istituzioni e di esperti del settore. In tale contesto sono state numerose le iniziative di sensibilizzazione, approfondimento e formazione organizzate per le scuole e presso le scuole, con il coinvolgimento di minori, famiglie ed insegnanti.

Pertanto, anche per il 2019, il Corecom ha inteso dedicare, nell'ambito delle proprie iniziative, una attenzione particolare al mondo della scuola e dei giovani ed è così che, nella ideazione del "Premio Gianni Massa" è stata individuata una apposita sezione interamente dedicata alle scuole, che ha visto il coinvolgimento di 160 studenti appartenenti a 4 Istituti di istruzione secondaria, i quali dopo aver assistito allo spettacolo "La conosci Giulia?" - una pièce teatrale in cui a spassose gag si alternano momenti più drammatici per offrire i necessari spunti di riflessione - hanno seguito un percorso di approfondimento sui temi della disparità e discriminazione di genere e sul contrasto agli stereotipi ed ai pregiudizi, con il supporto attivo di Gi.U.Li.A. giornaliste Sardegna. Entro il termine del 31 gennaio 2019, come previsto dal regolamento del Premio, gli alunni delle scuole coinvolte hanno presentato i loro elaborati, che hanno costituito il brillante risultato del percorso formativo che ha stimolato la creatività dei ragazzi sui temi e sugli spunti di riflessione ricevuti lungo il percorso.

"STOP BULLYING AROUND" è il titolo dello spettacolo, tenutosi a Cagliari il 17 aprile 2020, presso il Teatro Massimo, organizzato dalla "Compagnia dei Ragazzini" di Cagliari, diretta da Monica Zuncheddu, in collaborazione con la Fondazione di Sardegna, il CORECOM e con il patrocinio del Rettore dell'Università degli Studi di Cagliari. Ideato per sensibilizzare gli studenti contro i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e ispirato a due storie, purtroppo comuni di questi tempi, ha visto in scena venticinque giovanissimi attori, tra i 14 ed i 17 anni, che si sono confrontati con i loro coetanei in platea, tramite la figura di due presentatori, che hanno costituito il trait d'union tra le scene attoriali ed il pubblico, accompagnando quest'ultimo alla riflessione su quanto accadeva sul palcoscenico. Allo spettacolo, messo in scena, gratuitamente, per una folta platea di studenti, ha fatto seguito un incontro-dibattito coordinato dal Presidente del Corecom, con l'intervento di Anna Cau (Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Cagliari), Grazia Maria De Matteis (Garante Regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza), Francesco

Greco (Dirigente del Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni della Sardegna). Un'iniziativa per sensibilizzare i più giovani e, soprattutto, un'occasione di riflessione sulla preoccupante diffusione che il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo ha assunto e di approfondimento su come i ragazzi possano evitare i tanti pericoli e le insidie che possono celarsi nel web: dall'adescamento da parte di pedofili ai giochi pericolosi, promossi da alcuni siti "devianti", alla reputazione virtuale che può segnare irrimediabilmente il futuro di ciascuno di essi.

## 3 Le funzioni proprie

### 3.1 La verifica del rispetto della normativa in materia di par condicio

Il Corecom svolge funzioni consultive, di vigilanza e di controllo, in merito al rispetto delle disposizioni concernenti la comunicazione politica e la parità di accesso ai mezzi di informazione locale, contenute nella legge n. 28/2000, così come modificata dalla legge n. 313/2003, dal Codice di Autoregolamentazione delle emittenti radiotelevisive private locali e nelle specifiche disposizioni attuative emanate, in occasione di ogni singola elezione, dall’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni e dalla Commissione parlamentare di vigilanza per i servizi radiotelevisivi. Come noto, infatti, la legge 22 febbraio 2000, n. 28 e le delibere dell’Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni affidano ai Corecom importanti e delicati compiti in materia di “par condicio”, in periodo elettorale e non.

L’anno 2019 ha visto, peraltro, il susseguirsi di differenti ed importanti appuntamenti elettorali tra cui:

- il 20 gennaio, l’elezione suppletiva della Camera dei Deputati nel Collegio uninominale n° 1 della XXVI Circoscrizione Sardegna;
- il 24 febbraio, l’elezione del Presidente della Regione e del XVI Consiglio regionale della Sardegna;
- il 26 maggio, l’elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all’Italia;
- il 16 giugno, con turno di ballottaggio il 30, le elezioni per il rinnovo dei Sindaci e dei Consigli comunali in 28 Comuni sardi, di cui 5 con popolazione superiore ai 15.000 abitanti (Alghero, Cagliari, Monserrato, Sassari e Sinnai) e 2 capoluoghi di Provincia, Cagliari e Sassari.

Gli adempimenti posti in essere durante le diverse campagne elettorali sono stati i medesimi degli anni precedenti, anche perché la normativa di riferimento, ad eccezione di qualche recente disposizione di indirizzo, è immutata da tempo,

nonostante sia i sistemi dell'informazione che quelli della comunicazione politica abbiano subito sostanziali innovazioni a causa del massiccio utilizzo della rete internet e delle piattaforme social di comunicazione di massa.

Unica novità nel panorama normativo appare la delibera 423/17/CONS con la quale l'AGCOM, al fine di favorire e promuovere, da parte delle società esercenti le piattaforme on line, l'adozione condivisa di modalità appropriate di intervento nel contrasto ai fenomeni di disinformazione e lesione del pluralismo informativo online, ha istituito il "Tavolo Tecnico per la garanzia del pluralismo e della correttezza dell'informazione sulle piattaforme digitali".

Hanno fatto seguito due interventi di autoregolamentazione. Il primo nel 2018, con l'adozione di linee guida per la campagna elettorale che ha preceduto le elezioni dei rappresentanti al Parlamento italiano il 4 marzo 2018.

Nel 2019, gli "Impegni assunti dalle società esercenti le piattaforme on line per garantire la parità di accesso dei soggetti politici alle piattaforme digitali durante la campagna elettorale per le elezioni dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia", costituiscono il secondo intervento di autoregolamentazione per le campagne elettorali, promosso dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, nell'ambito del "Tavolo Tecnico" istituito con la delibera n. 423/17/CONS.

Peraltro, sempre lo scorso anno, nella Delibera AGCOM n. 94/19/CONS, adottata in occasione della campagna per l'elezione dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia, fissata per il giorno 26 maggio 2019, per la prima volta è stato introdotto un Titolo rubricato "Piattaforme per la condivisione di video e social network", il cui contenuto si riporta di seguito:

#### *TITOLO VI*

#### *PIATTAFORME PER LA CONDIVISIONE DI VIDEO E SOCIAL NETWORK*

#### *Art. 28*

#### *(Tutela del pluralismo sulle piattaforme di condivisione di video)*

*1. Nell'ambito del Tavolo tecnico per la garanzia del pluralismo e della correttezza dell'informazione sulle piattaforme digitali è assunta ogni utile iniziativa al fine di promuovere l'adozione condivisa di misure di contrasto ai fenomeni di disinformazione e lesione del pluralismo informativo online.*



*2. L'Autorità promuove, mediante procedure di autoregolamentazione, l'adozione da parte dei fornitori di piattaforme di condivisione di video di misure volte a contrastare la diffusione in rete, e in particolare sui social media, di contenuti in violazione dei principi sanciti a tutela del pluralismo dell'informazione e della correttezza e trasparenza delle notizie e dei messaggi veicolati.*

*3. Le piattaforme si impegnano ad assicurare il rispetto dei divieti sanciti dalla disciplina legislativa e regolamentare in materia di comunicazione e diffusione dei sondaggi.*

Come sopra accennato, quindi, in occasione delle campagne elettorali svoltesi durante l'anno, sono state esercitate tutte le consuete attività ed in particolare, la vigilanza sul rispetto della par condicio nella programmazione radiotelevisiva, l'acquisizione delle adesioni dei soggetti politici e delle emittenti radiofoniche e televisive per la trasmissione di messaggi autogestiti gratuiti, il sorteggio e la relativa comunicazione per l'ordine di trasmissione, nonché l'istruttoria per il rimborso (a carico del Bilancio dello Stato) alle emittenti locali, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della legge n. 28/2000. Con il Decreto 16 maggio 2019, del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto col Ministro dell'Economia e delle Finanze, in attuazione dell'art. 4, comma 5, della legge 22 febbraio 2000, n. 28, è stato approvato il piano di riparto delle somme stanziare per ciascuna regione per l'anno 2019.

Tale riparto, ha assegnato alla regione Sardegna, ai fini del rimborso degli oneri sostenuti dalle emittenti per la messa in onda dei messaggi autogestiti gratuiti, l'importo di Euro 41.263,00, di cui 27.509,00 per quota TV e 13.574,00 per quota radio (con un massimo, rispettivamente, di euro 29,26 ed euro 10,81 per ciascun messaggio).

Mentre, in assenza di adesioni da parte delle emittenti televisive, non è stato possibile impegnare, neanche in parte, l'importo destinato alle medesime, quello pertinente alle emittenti radiofoniche si è rivelato, invece, del tutto insufficiente per il numero di messaggi complessivamente trasmessi e, pertanto, con la delibera n. 31 del 19 settembre 2019, assunta dal Comitato a conclusione dell'istruttoria per la verifica delle attestazioni congiunte (Emittente e Soggetto politico) pervenute in relazione alla effettiva messa in onda dei messaggi, il Corecom, contestualmente all'approvazione della proposta di rimborso da trasmettere al MISE, ha dovuto, necessariamente,

operare una rideterminazione dell'importo rimborsabile a messaggio (rideterminato in un importo pari a euro 6,338), in ragione dell'esiguità della somma stanziata rispetto al numero di messaggi complessivamente ammessi al rimborso (2.170). A conclusione dell'iter, la delibera è stata trasmessa al competente Servizio, presso la Direzione Generale della Presidenza della Regione Sardegna, cui compete la richiesta di accreditamento, al Ministero dello Sviluppo Economico, dei fondi necessari per far fronte ai rimborsi dovuti alle emittenti, sulla base della delibera del Corecom.

Nel 2019, hanno manifestato la loro adesione alla trasmissione dei messaggi autogestiti gratuiti - tramite la compilazione e l'invio dell'apposito modello MAG/1 - n. 18 emittenti radiofoniche.

I prospetti riepilogativi delle emittenti che, in occasione di ciascuna competizione elettorale, hanno aderito alla trasmissione dei MAG, sono stati pubblicati nella pagina web del Corecom e trasmessi all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ai fini della pubblicazione nel suo sito Web istituzionale, per consentirne la consultazione da parte dei soggetti politici coinvolti nelle campagne elettorali.

Nel 2019, sono pervenute 5 segnalazioni per la presunta violazione delle disposizioni sulla par condicio, di cui 3 relative all'art. 9 della Legge 22 febbraio 2000, n. 28, da parte di altrettante pubbliche amministrazioni.

In relazione a dette segnalazioni, il Corecom ha espletato la consueta attività istruttoria prevista dalla normativa vigente, ovvero la contestazione dell'addebito, l'acquisizione e l'esame delle controdeduzioni, l'assunzione di una motivata deliberazione, in ordine alla sussistenza o meno della violazione, con la proposta di provvedimento all'AGCOM, alla quale sono stati trasmessi gli atti per le determinazioni di sua competenza. Tutti i suddetti procedimenti si sono conclusi con un'archiviazione, due dei quali per il sopravvenuto adeguamento spontaneo.

Inoltre, in occasione di ciascuna campagna elettorale sono state pubblicate nella pagina web del Corecom le delibere dell'AGCOM e i Provvedimenti della Commissione

Parlamentare di Vigilanza Rai, contenenti le disposizioni attuative e di dettaglio relative a ciascuna campagna.

È stata pubblicata, altresì, una nota informativa per le emittenti radiotelevisive locali, invitandole al rigoroso rispetto della legislazione vigente, con un richiamo esteso anche alle Amministrazioni pubbliche, in riferimento alle disposizioni che disciplinano la comunicazione istituzionale in periodo elettorale.

Durante le predette campagne elettorali, sono state fornite informazioni, sia telefoniche sia a mezzo e-mail e chiarimenti in ordine alla normativa, alle emittenti radiotelevisive e ai soggetti politici.

### **3.2 I programmi dell'accesso sulla terza rete RAI regionale**

L'art. 5 della legge n. 103/1975, nel prevedere, da parte di ciascun Consiglio regionale, la nomina di un *Comitato regionale per il Servizio radiotelevisivo*, quale organo di consulenza della Regione in materia radiotelevisiva, disponeva altresì che il Comitato medesimo dovesse provvedere a regolare l'accesso alle trasmissioni regionali, attraverso l'esame e l'istruttoria delle domande inoltrate dai soggetti interessati ad usufruire degli spazi gratuiti messi a disposizione dalla Rai.

Detta funzione, attualmente, rientra, quindi, tra le competenze del Corecom Sardegna, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge regionale istitutiva.

Il Corecom, che a tal fine ha adottato anche un apposito Regolamento pubblicato sulla pagina web, ha il compito di esaminare le richieste di accesso pervenute, valutarne l'ammissibilità e redigere, per ogni trimestre, una graduatoria delle domande ammesse. Sulla base di questa attività istruttoria, il Comitato delibera i piani trimestrali delle trasmissioni televisive, ripartendo tra i soggetti ammessi il tempo effettivo messo a disposizione dalla sede regionale della Rai.

I cosiddetti programmi dell'accesso costituiscono una importante opportunità concessa dalla legge ad associazioni culturali, confessioni religiose, movimenti e gruppi politici, sindacati e cooperative sociali, gruppi etnici e linguistici, soggetti ed

enti collettivi aventi rilevanza sociale, di poter usufruire di piccoli spazi di comunicazione, attraverso trasmissioni inserite nella programmazione regionale della concessionaria pubblica ed interamente autogestite oppure realizzate avvalendosi della collaborazione tecnica gratuita di quest'ultima. Tuttavia, a causa di alcune difficoltà organizzative della sede regionale della Rai, detta opportunità non ha ancora, però, trovato concreta attuazione. Per superare l'impasse, il Comitato ha proseguito le interlocuzioni con la sede Rai della Sardegna, pervenendo, poco prima della conclusione del mandato, alla stipula di una apposita convenzione sottoscritta dallo stesso Corecom e dai vertici regionali della Rai.

### **3.3 Le funzioni contemplate dalla legge regionale 3/2015**

Nel 2015, il Consiglio regionale, recependo le istanze che invocavano un intervento legislativo rivolto ad alleviare lo stato di sofferenza di un comparto che, oltre a rappresentare un importante presidio al pluralismo dell'informazione regionale riveste, altresì, un certo rilievo dal punto di vista economico e occupazionale, ha saputo coniugare l'attivazione di strumenti di aiuto per il superamento delle obiettive difficoltà contingenti delle imprese televisive locali - e quindi la corresponsione di contributi a carico del Bilancio regionale - con la contestuale richiesta di un "pacchetto" di programmi che, oltre a garantire l'informazione di carattere locale, valorizzino le specificità culturali, linguistiche e sociali dell'Isola ed assicurino dei servizi televisivi per l'informazione e la promozione di temi di particolare rilevanza, di programmi di pubblica utilità per migliorare la conoscenza dell'Europa ed infine di programmi specificamente dedicati ad alcune fasce di popolazione.

Con l'approvazione delle disposizioni contenute nella legge regionale n. 3 del 2015 sono state apportate rilevanti modifiche alla normativa recante interventi a sostegno dell'editoria locale, la legge regionale 3 luglio 1998, n. 22, e l'accesso alle provvidenze

contemplate viene condizionato al possesso di determinati requisiti, quali la regolarità nel versamento degli oneri contributivi per il personale dipendente, l'iscrizione al Registro degli Operatori della Comunicazione, il rispetto delle norme che disciplinano la programmazione televisiva e, soprattutto, viene condizionato ad un'offerta di programmi, all'interno di ciascun palinsesto, che consenta di salvaguardare oltre all'informazione locale ed alla valorizzazione delle specificità, quella attinente a temi di particolare rilevanza. L'art. 4, comma 7, di detta legge, demanda al Corecom l'attività di verifica relativamente alla permanenza, nelle emittenti televisive beneficiarie dei contributi regionali, dei requisiti necessari, quali l'iscrizione al Registro degli Operatori della Comunicazione, la regolarità contributiva presso l'INPS e l'INPGI, il deposito dei bilanci presso la Camera di Commercio, l'assolvimento degli obblighi IES, nonché sul rispetto, da parte delle emittenti medesime, degli obblighi di programmazione derivanti sia dalla normativa nazionale di settore che dalle stesse disposizioni della legge regionale n. 3 e dei relativi Bandi annuali. Per quanto concerne le verifiche sulla programmazione, il Corecom si è avvalso della collaborazione della società SmartLab, una spin-off dell'Università di Cagliari, a cui è stato affidato il servizio a seguito di una procedura ad evidenza pubblica esperita sulla piattaforma telematica della Centrale Regionale di Committenza, SardegnaCat.

La società SmartLab ha provveduto alla rilevazione dei dati necessari, mediante l'utilizzo di tecniche campionarie applicate alle registrazioni effettuate sulla programmazione giornaliera delle emittenti, utilmente inserite nelle graduatorie redatte dall'Assessorato della Pubblica Istruzione.

Relativamente al primo semestre 2019, il report elaborato da SmartLab insieme a tutte le necessarie certificazioni acquisite dagli uffici, accompagnati da una relazione descrittiva, sono stati trasmessi al Presidente della Regione ed agli uffici del competente Assessorato della Pubblica Istruzione.

## 4 Iniziative del Corecom

### 4.1 Il “Premio Gianni Massa”



6 novembre 2018: presentazione dell'Edizione 2018-19 del "Premio Gianni Massa", con il patrocinio del Presidente del Consiglio regionale della Sardegna, on. Gianfranco Ganau (al centro). Da sinistra il Prof. Francesco Mola, Prorettore Vicario dell'Università di Cagliari, Mario Cabasino, Presidente del Corecom Sardegna, la dr.ssa Susi Ronchi, coordinatrice di GiUliA giornaliste Sardegna e l'on. Maria Grazia Caligaris, allora Presidente dell'associazione Socialismo Diritti Riforme

Nella sua qualità di organo di consulenza della Regione, per l'elaborazione e l'attuazione delle politiche regionali nel settore delle comunicazioni, il Corecom ha ritenuto importante promuovere occasioni di riflessione critica che consentano di individuare e denunciare le rappresentazioni e le discriminazioni sessiste e di favorire, nel contempo, una rappresentazione positiva delle donne, anche attraverso l'utilizzo di un corretto linguaggio di genere, nelle notizie, nella cronaca e nella produzione mediatica in generale. Realizzato in collaborazione con GiUliA giornaliste e con il patrocinio del Consiglio regionale della Sardegna, il Premio, bandito ufficialmente il 6 novembre del 2018, con la presentazione in conferenza stampa, si è articolato in tre sezioni: Giornalismo/Università/Scuola.

La prima sezione, dedicata alla memoria di Piera Mossa, programmatrice e regista della sede Rai della Sardegna, scomparsa nel 2002, il cui impegno fu sempre rivolto a

raccontare la Sardegna e la sua storia in decine di documentari e programmi televisivi, ha visto al suo interno una suddivisione in tre premi nell'ambito delle categorie: Giornalismo radio televisivo, Giornalismo carta stampata e web ed infine Giornalismo per immagini. Il valore del premio per ciascuna delle tre categorie è stato di € 2.000.

Per la sezione Università, in collaborazione con gli Atenei di Cagliari e Sassari, hanno ricevuto un premio del valore di €. 2.000,00 le due migliori tesi di laurea di ciascuna Università, relative ai temi della comunicazione e della parità di genere, discusse o depositate presso la segreteria da gennaio 2016 a gennaio 2019.

La sezione "Scuola" ha visto la partecipazione di 160 studenti appartenenti a 4 Istituti di istruzione secondaria di secondo grado che, entro il termine del 31 gennaio 2019, come da previsione del regolamento, hanno presentato i loro elaborati, incentrati sui temi e sugli spunti di riflessione approfonditi lungo il percorso.



Nel complesso, l'edizione 2018-2019 del Premio ha raccolto centosedici candidature per le tre sezioni del concorso (Giornalismo, Università e Scuola). La premiazione si è svolta l'8 marzo 2019 con una cerimonia tenutasi presso l'Auditorium del Conservatorio "Pierluigi da

Palestrina" di Cagliari, durante la quale vi è stata, altresì l'assegnazione di menzioni speciali, tra le quali - in quanto riconosciuto come "un progetto straordinario di approfondimento del linguaggio" - quella attribuita alla redazione de "La Nuov@Scuola". Questo il titolo del giornale scritto dalle studentesse e dagli studenti degli Istituti superiori del Capoluogo sassarese, nell'ambito di un progetto di alternanza scuola-lavoro realizzato col coordinamento di Daniela Scano, caporedattrice a Sassari de La Nuova Sardegna.



## 4.2 Dalla prima radio libera alla scoperta del web



Foto: al centro, in piedi, il Presidente del Consiglio regionale, on. Michele Pais. Da sinistra: Alessandro De Cillis, Gianni Filippini, il Presidente del Corecom, Mario Cabasino, l'Assessore regionale della p.i. Andrea Biancareddu e il Presidente di Confindustria Radio Televisioni, Franco Siddi

"Dalla prima radio libera alla scoperta del web - Storia e personaggi di spicco dell'informazione in Sardegna". Questo è il titolo del libro pubblicato dal Corecom e presentato il 2 ottobre 2019, nel Transatlantico del Consiglio regionale, dal Presidente del Consiglio regionale della Sardegna, on. Michele Pais, il quale ha sottolineato che "l'informazione ha una responsabilità immensa, oggi più che mai". Hanno presenziato l'Assessore della pubblica Istruzione on. Andrea Biancareddu, il Presidente della II Commissione permanente, on. Alfonso Marras, il Presidente del Corecom Piemonte, Alessandro De Cillis, in rappresentanza del Coordinamento nazionale, il Presidente di Confindustria Radio Televisioni, Franco Siddi, l'ex direttore dell'Unione Sarda Gianni Filippini, Francesco Birocchi e Celestino Tabasso, rispettivamente, Presidente dell'Ordine dei Giornalisti della Sardegna e dell'Associazione della Stampa Sarda e con la partecipazione di numerose personalità delle istituzioni e del giornalismo.



*“Senza avere la pretesa di rappresentare un’opera dal taglio e, soprattutto, dal rigore scientifico, vuole essere un libro che si fa leggere e sfogliare riuscendo a soddisfare anche alcune curiosità”...“Pionieristica e segnata da primati... nell’Isola hanno visto la luce il primo internet provider al mondo e la prima radio privata”.* In questi termini si è espresso il Presidente del Corecom, Mario Cabasino, durante le interviste seguite alla presentazione del libro, che offre uno spaccato della storia dell’informazione in Sardegna, ripercorrendo attraverso interviste, testimonianze, riflessioni, ritratti e immagini, il ruolo dei media nella società sarda, ma anche con retroscena, aneddoti e ricostruzioni di quanto accaduto nell’Isola durante gli ultimi 70 anni, corredati da foto di repertorio e da foto di archivio di aziende editoriali e di singoli professionisti del settore.

## Conclusioni

Pur con tutte le difficoltà, legate soprattutto alla grave carenza di personale, si ritiene che, come già accennato nel paragrafo 1.2, le energie profuse dalla struttura e dalle collaboratrici esterne, uniti all'apporto personale di ciascuno dei componenti del Corecom, abbiano permesso di conseguire dei risultati soddisfacenti sia in considerazione degli obiettivi posti nel programma, sia sotto l'aspetto del rapporto di vicinanza con i cittadini, che il Comitato ha perseguito, anche in ragione del superamento delle difficoltà logistiche connesse alla conformazione geografica e ai problemi legati alla mobilità nella nostra Regione e che, sin dall'inizio del mandato, ha ispirato l'attività del Comitato, portandolo a concludere accordi con gli Enti locali, al fine di ridurre la distanza tra i cittadini ed i servizi offerti, gratuitamente, dal Corecom che, come noto, ha sede nel Capoluogo della Regione. Su questo fronte non si è perso tempo e poco dopo il suo insediamento il Corecom ha provveduto a stipulare un accordo col Comune di Sassari, il quale ha messo a disposizione un locale negli uffici situati nel "Punto Città" di Corso G.M. Angioy, dove il pubblico poteva - e può ancora - recarsi e ricevere assistenza.

Successivamente, è stata la volta del Comune di Tempio Pausania, col quale è stata stipulata un'altra convenzione, anche se l'avvento della piattaforma CONCILIAWEB ha ulteriormente accorciato tempi e distanze in quanto, come detto, essa consente agli utenti che intendono sottoporre al Corecom una controversia di interagire con il medesimo senza la necessità di doversi spostare.

C'è stato anche un costante impegno nel pubblicizzare i servizi messi a disposizione dei cittadini ed i risultati raggiunti in questi anni, con centinaia di migliaia di euro di indennizzi sono tornati nelle tasche degli utenti.

## Resoconto della gestione della dotazione finanziaria

	<b>ENTRATE</b>
Contributo C.r.S.	220.000,00
Contributo Agcom + bonus	150.143,94 (118.643,94+31.500)
Totale entrate	370.143,94
	<b>SPESE</b>
Per attività delegate	143.746,98
Indennità e missioni	128.835,31
IRAP	8.986,62
Iniziativa seminari convegni	59.081,44
Monitoraggio legge 3/2015	11.105,80
Spese varie	11.990,83
Totale spese	363.746,98

Il presente resoconto è stato approvato, all'unanimità dal Comitato regionale per le comunicazioni della Regione autonoma della Sardegna nella seduta del 27 aprile 2020.